

IL CONVEGNO

Cassani (Acimac): «Dobbiamo puntare sulle eccellenze»

— BAGGIOVARA —

«UNA RIFLESSIONE strategica sul futuro del distretto ceramico italiano»: è stato questo il tema di un convegno organizzato da Acimac, presso la sede Villa Marchetti. Dopo l'intervento del professor Tiziano Bursi (docente di Marketing Internazionale all'Università di Modena e Reggio Emilia), ha preso la parola Stefano Micelli, docente di Economia e Gestione delle imprese all'Università Ca' Foscari di Venezia, secondo il quale il recupero di competitività industriale del nostro paese coincide con l'evoluzione del modello dei distretti e della piccola impresa. Il distretto del futuro dovrà essere uno spazio creativo dove si svolgono attività qualificate, si producono prime serie e prototipazioni, si intrecciano partnership interattive tra aziende. A livello strategico, le aziende vincenti – e migliori in termini di performance – secondo Micelli dovranno continuare a puntare su dotazione ICT, innovazio-

ne tecnologica, design e innovazione di prodotto. L'economista Marco Fortis (Vicepresidente Fondazione Edison e docente di Economia Industriale e Commercio Estero all'Università Cattolica di Milano) ha parlato di come hanno reagito i distretti industriali italiani alla crisi manifatturiera dettata dagli scenari della globalizzazione italiana nel 2001-2005. A differenza di altri distretti che hanno subito un forte regresso produttivo, i produttori di piastrelle sassolesi hanno mantenuto una dinamica produttiva stabile e approntato una significativa internazionalizzazione produttiva per aggredire nuovi mercati emergen-

L'ACCORDO
Anche Panzani
ne è convinto:
«Ci concentreremo
sulla qualità»

ti. Improntato a un moderato ottimismo l'intervento del presidente Panzani, il quale ha descritto il periodo non brillante attraversato dai produttori italiani di piastrelle che, verosimilmente, si protrarrà anche nel biennio 2008-2009. Secondo Panzani però il distretto rimarrà un luogo privilegiato di produzione di piastrelle di qualità ele-



vata. La ricetta di Cassani, neo presidente di Acimac, è composta da tre ingredienti: costruire aziende più forti, di dimensioni adeguate; potenziare i marchi; migliorare le capacità di produzione e commercializzazione. «Per raggiungere tali risultati – ha spiegato Cassani – occorre il coraggio politico di avere dei campioni all'interno del distretto ceramico che fungano da trascinatori e siano supportati dal sistema nelle forme più opportune. Una strategia di sviluppo del distretto deve partire individuando le punte di eccellenza».

UNITI
In alto da
sinistra Cassani,
Panzani e
Gambuli, sotto
il pubblico

Luigi Giuliani

